

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi Imperante domino nostro alexio magno Imperatore anno tricesimo secundo. sed et iohannes porfilogenito eius filio magno imperatore anno vicesimo primo. die vicesima mensis martii indictione sexta neapoli: Visi itaque fuit ego videlicet petro qui nominatur de magi filio quondam iohannis diaconi qui iterum de magi vocabat. comparare per chartulam comparationis mea. quae fuit facta mensis decembrii in istius sexta indictione in auri tari viginti septem. voni de amalfi diricti et pesanti. da domino iacob venerabilis igummenus. monasterii sanctorum sergii et bachi qui nuc congregatum est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani ipse autem una cum cunctas congregationes monachorum memorati sancti et benerabilis illorum monasterii. Idest integrum orticellum illorum qui ante domu edificata fuit positum vero intus anc civitatem neapolis curte commune. de memorato illorum monasterio. et de aliis consortibus abes et intus porta et trasenda simul commune de memorato illorum monasterio de illa domum et ortum memorati illorum monasterii mihi at libellaticum datum avet et et super ipsa porta et iamdicta distructa illorum que mihi datum habet per iamdictas libellas. in vicum publicum qui pergat regione arco cabredato. una cum arboribus et fructoras suas et cum omnibus pertinente ad eis per comparatum per firmissima chartulam comparationis illorum filiis quondam gregorii qui nominatur maiorino et quondam

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel trentesimo secondo anno di impero del signore nostro Alessio grande imperatore ma anche nel ventesimo primo anno di Giovanni porfirogenito suo figlio grande imperatore, nel giorno ventesimo del mese di marzo, sesta indizione, **neapoli**. Ritenni dunque opportuno io, vale a dire Pietro detto **de magi**, figlio del fu diacono Giovanni che pure si chiamava **de magi**, di comprare mediante mio atto di acquisto che é stato fatto del mese di dicembre in questa sesta indizione, per ventisette buoni tarenii d'oro di **amalfi**, diritti e pesanti, da domino Giacomo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora é congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano, lo stesso inoltre con tutta la congregazione di monaci del predetto loro santo e venerabile monastero, l'integro loro orticello davanti alla casa già edificata, sito invero dentro questa città di **neapolis** nel cortile comune del predetto loro monastero e di altri vicini *che ivi hanno parte* e dentro la porta e il vicolo del pari comune del *predetto* loro monastero dalla casa e dall'orto del suddetto loro monastero mi avete dato in affidamento in enfiteusi e e sopra la porta e la predetta distrutta di loro che avete dato mediante gli anzidetti atti di affidamento, nel vicolo pubblico che conduce nella regione **arco cabredato**, con gli alberi e i loro frutti e con tutte appartenente a lui per acquisto mediante loro fermissimo atto di acquisto figli del fu Gregorio detto **maiorino** e della fu coniugi, la stessa inoltre con la volontà di Urso Il quale loro atto di acquisto invero in presente ricevetti per me con tutte le cose che contiene *per* tutela mia e dei miei

iugalium personarum. Ipsa autem cum voluntate ursi que vero ipsa chartula comparationis illorum in presentis illa aput me remisi cum omnia que continet *pro* mea heredumque meorum defensione. et coheret at memoratum integrum orticellum qui antea edificata fuit a parte *orientis* est ortum illorum memorati illorum monasterii pertinentes. ubi est piscina illorum memorati illorum monasterii. quem mihi datum abet at libellaticum sicuti inter se signata crante exfinat. et a parte occidentis est ortum maiore memorati illorum monasterii. in illorum reserbaverunt potestatem sicuti paries exfinet a parte meridiana est domu destructa de ecclesia illorum sancta agathe iuris propria memorati sancti et venerabilis illorum monasterii que in illorum reserbaverunt potestatem sicuti inter se parietina exfinat. et a parte septentrionis est et orticellum de memorata maria maiorina sicuti inter se pariete commune et astraco commune *exfinat* et in memoratu orticellu que mihi bendiderunt cum omnibus sivi pertinentibus absque introitum deberemus da memorata curte commune. et per memorata porta. et per iamdicta trasenda. et per memoratum ortum mihi datum avet per firmissima chartulam libelli. die noctuque cum omni mea utilitate et potestatem avere. ego et heredes meis illos edificare. et domos facere qualiter *continet* chartula que aput me remisi ut super legitur. etiam et in memorata curte commune sunt gradis communes. et ballatorium commune de memorato illorum monasterio et de qui ascendunt at memorata domu destructa. que ipsi mihi at libellaticum datum avet. etiam et iusta memoratum ballatorium parte meridiana abet regia memorati monasterii sicuti et quomodo continet memorata firmissima

eredi. E confinante con il predetto integro orticello che *é* davanti *la casa* già edificata, dalla parte *di oriente* *é* il loro orto appartenente al suddetto loro monastero dove *é* la loro vasca del predetto loro monastero che a me avete dato in affidamento in enfiteusi come tra loro delimitano i segnali **crante**. E dalla parte di occidente *é* l'orto maggiore del predetto loro monastero *che* riservarono in loro potestà come il muro delimita. Dalla parte di mezzogiorno *é* la casa diruta della loro chiesa di sant'Agata propria di diritto del suddetto loro santo e venerabile monastero che riservarono in loro potestà, come tra loro il muro diroccato delimita. E dalla parte di settentrione *é* e l'orticello della suddetta Maria **maiorina** come tra loro il muro in comune e il pavimento in comune *delimitano*. E nel predetto orticello che mi vendettero con tutte le cose ad esso pertinenti senza ingresso *proprio*, dovevamo *avere ingresso* dal predetto cortile in comune e attraverso l'anzidetta porta e per il già detto vicolo e per il suddetto orto mi avete dato mediante fermissimo atto di affidamento giorno e notte con ogni mia utilità e di avere facoltà io e i miei eredi di costruire e fare case come *contiene* l'atto che ricevetti per me, come sopra si legge. Inoltre nell'anzidetto cortile comune vi *é* una scala in comune e un ballatoio in comune del predetto loro monastero e di che sala alla predetta casa in rovina la quale mi avete dato in affidamento in enfiteusi. Inoltre vicino al suddetto ballatoio dalla parte di mezzogiorno vi *é* la porta del predetto monastero come e nel modo in cui contiene il predetto fermissimo mio *atto* di acquisto, come sopra si legge. A riguardo della qual cosa venisti tu, vale a dire Marino figlio del fu domino Landolfo **senatori** di buona memoria che fu duca della città di **gaiete**, e tu anzidetto Pietro ti opponesti a me dicendo la parte tua contro di me che non

et per coherentias. ut ipsa chartula continet. que vero *ipsa chartula* comparationis mea una cum ipsa chartula comparationis que ipsa comparationis presentis apud te remisi pro tua heredumque tuorum defensione. et av odierna die et deinceps a me tibi *sit datum* et traditum in tua tuisque heredibus sit potestatem. queque exinde facere volueritis semper liberam aveatis potestatem neque a memorato petro diaconi neque a meis heredibus nullo tempore numquam tu memorato domino marino. aut heredes tui quod absit aveatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissas personas a nuc et in perpetuis temporibus. et qui te aut heredes tuis exinde at querendum venerit per me aut per meis heredibus tuc ego et heredes meis tibi tuisque heredibus eos exinde desuper tollere et tacitos facere devemus asque omni data occasione et qualiter ipsis benditores qui mihi meisque heredibus illut bendiderunt. ut super legitur mihi meisque heredibus illut antestare et defendere debeo per ipsa chartula ipsi et illorum heredibus tibi tuisque heredibus ut antestare et *defendere* devent da omnes omnes omnique personas. et ut superius diximus tu mihi dedistis memorati auri tari *viginti ut super* legitur. Quia ita nobis stetit. Si autem et in aliquit offensi fuerimus per quobis modum aut summissas personas tunc componimus ego et heredes meis tibi tuisque heredibus auri solidos decem bythianteos et hec chartula recetatiba *ut super legitur sit firma scripta* per manus iohannes primarius scribere rogatus per indictione sexta ✠ oc ✠ ego petrus diaconus subscripsi ✠

✠ ego cesarius scriniarius testi subscripsi et memorati tari traditos vidi ✠

dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facultà. *E* né da *me* predetto diacono Pietro né dai miei eredi in nessun tempo mai ti anzidetto domino Marino o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e in perpetuo. E chi venisse pertanto a chiedere a te o ai tuoi eredi a nome mio o dei miei eredi, allora io e i miei eredi dobbiamo allontanarlo e zittirlo per te e per i tuoi eredi senza *mancare* alcuna data occasione. E come i venditori che lo vendettero a me e ai miei eredi, come sopra si legge, per me e i miei eredi lo debbono sostenere e difendere, per lo stesso atto gli stessi e i loro eredi per te e per i tuoi eredi lo debbono sostenere e *difendere* da tutti gli uomini e da ogni persona e, come sopra abbiamo detto, tu mi hai dato gli anzidetti auri tari *venti tarenis d'oro, come sopra* si legge. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io ed i miei eredi paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi dieci solidi aurei di Bisanzio e questo atto di accettazione, *come sopra si legge, sia fermo, scritto* per mano del primario Giovanni richiesto di scrivere per la sesta indizione. ✠ Ciò ✠ io diacono Pietro sottoscrissi. ✠

✠ Io scriniario Cesario come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Sergio, come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io primario Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✠

✠ ego gregorius filius domini sergii
testi subscripsi et suprascriptis tari
traditos vidi ✠

✠ ego gregorius filius domini
iohannis testi subscripsi et suprascriptis
tari traditos vidi ✠

✠ ego iohannes primarius. Complevi
et absolvi per memorata indictione ✠